

COMUNE DI RUFINA

Provincia di **FIRENZE**

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2009 - 2014

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-anno-1

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco: Pinzani Mauro

Assessori: Miceli Maria Pia, Maida Vito, Passatore Stefano, Calonaci Antonio

CONSIGLIO COMUNALE:

Presidente: Baglioni Tiziana

Consiglieri: Pinzani Mauro, Baglioni Tiziana, Barducci Andrea, Magherini Massimo, Galanti Daniela, Giusti Lorenzo, Bavecchi Massimiliano, Iannacci Massimiliano, Tozzi Pamela, Cecchini Francesca, Casini Francesco, Grondoni Gilda, Boninsegni Roberto, Polverini Antonio, Fossi Carlo, Vannucci Vanda, Fabiani Fabio

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)

Direttore:

Segretario: Paola Aveta

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 4

Numero totale personale dipendente (da conto annuale del personale): 44 compreso segretario

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

L'ente **NON** è commissariato, **NE'** lo è stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

L'ente **NON** ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art.244 del TUOEL, **NE'** il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis.

NON è ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL **NE'** al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

a) Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo

In riferimento all'attività del settore organizzazione segreteria nel corso del quinquennio non sono state rilevate particolari criticità; stessa cosa per i controlli amministrativi sugli atti il servizio è stato regolarmente attivato dal 2013 e costantemente effettuato dal competente ufficio.

Nella gestione del servizio finanziario non sono state rilevate criticità particolari. Il servizio, molto attenzionato, ha sempre teso l'attenzione a rispondere alle esigenze di programmazione e gestione dell'Ente, nella salvaguardia del rispetto della normativa vigente in materia di finanza pubblica con particolare riferimento al rispetto del patto di stabilità. L'utilizzo di software in dotazione continuamente aggiornati e migliorati, ha consentito la rilevazione, trattazione ed elaborazione dei dati contabili in maniera estremamente funzionale alle esigenze di gestione. L'integrazione esistente fra i programmi in dotazione a tutta la struttura dell'Ente, la creazione di molti automatismi da programma compreso il rapporto telematico con il servizio di Tesoreria ha consentito il raggiungimento di alti livelli qualitativi nel campo finanziario e della gestione dei tributi pur con dotazioni di risorse umane molto minimali.

b) Catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente

L'accesso ai dati catastali costituisce un elemento sempre più necessario ed impellente per consentire ai cittadini di verificare la propria posizione catastale al fine di acquisire dati di conoscenza dei propri beni patrimoniali immobiliari.

Le funzioni in materia di catasto vengono espletate tramite l'ufficio associato di gestione catasto presso l'Unione di Comuni Valdarno e Valdisieve. Le attività svolte sono relative al superamento delle problematiche dei cittadini in ordine all'acquisizione e consultazione dei dati catastali delle abitazioni di proprietà. Vengono rilasciate certificazioni e documenti inerenti la posizione catastale sia relativamente agli elaborati grafici relativi a terreni e fabbricati nonché documentazione tecnica relativa agli estimi degli immobili.

c) Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale

La pianificazione territoriale urbanistica è attivata da parte dell'amministrazione in funzione delle proprie esigenze di gestione del territorio comunale, non senza la necessità di avviare dei confronti con i cittadini e con le istituzioni preposte alla verifica di congruità con piani ed elementi sovracomunali.

La formazione di varianti comporta la necessità di verificare in via preliminare la corrispondenza e la congruità delle ipotesi con gli elementi che costituiscono la pianificazione generale. Le verifiche sono estese agli aspetti idraulici e geologici, con la formazione di documenti atti a garantire che la pianificazione avvenga seguendo criteri di sicurezza.

d) Attività in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento primi soccorsi

L'attività è gestita a livello Comunale per le emergenze di primo livello riguardanti interruzioni di pubblici servizi comunali e pericoli con la presenza di un servizio di pronta reperibilità. Nell'anno 2013 è stato istituito il servizio associato di protezione civile a livello dell'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve con compiti volti alla previsione ed alla prevenzione dei rischi connessi agli eventi più rilevanti.

e) Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi

Le politiche dell'Unione Europea impongono di perseguire il superamento delle discariche, attraverso una riduzione dei rifiuti, il recupero di risorse con le raccolte differenziate e la termovalorizzazione con produzione di energia.

Nel 2009 la percentuale di raccolta differenziata del Comune di Rufina era di 61,01%. Con la fine del 2013 il Comune di Rufina raggiunge una percentuale di raccolta differenziata pari al 70,77% quindi con un aumento percentuale di 9,76% pari a tonnellate 1.925.293.

Il Comune di Rufina ha recentemente approvato con delibera della G.C. il Progetto per il servizio di raccolta dei RSU con le modalità "porta a porta" nel capoluogo e parte delle frazioni.

Si rileva peraltro che le attività svolte anche in funzione di ottimizzare le percentuali di raccolta differenziata, si devono confrontare con i costi elevati di tali attività che possono avere ricadute sulla gestione complessiva del servizio. Inoltre il servizio eseguito col metodo del porta a porta, comporta la necessità di effettuare controlli sui conferimenti con personale preposto e formato a tale attività.

La relativa tariffa (Tia) dall'anno 2009 al 2012 è stata gestita integralmente dal soggetto gestore del servizio sulla base delle tariffe e del regolamento approvati dal Consiglio Comunale.

Dall'anno 2013, a seguito dell'introduzione del nuovo tributo (Tares), il comune di Rufina ha reinternalizzato tutte le fasi di applicazione del tributo sui rifiuti.

f) Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118 c. 4 della Costituzione

I servizi sociali sono gestiti in forma associata con i comuni di Pontassieve e Pelago a cui dal 2012 si sono aggiunti i comuni di San Godenzo e Londa. Dal punto di vista delle erogazione dei servizi non sono state riscontrate particolari criticità se non quelle dovute alla ristrettezza delle risorse a disposizione a fronte delle richieste aumentate nel corso degli ultimi anni a seguito della contingente situazione sociale ed economica.

g) Edilizia Scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici di competenza

L'Amministrazione sta procedendo nella messa a norma antisismica di tutti gli immobili di proprietà, andando a dare la massima priorità agli edifici scolastici. E' stato provveduto alla realizzazione del nuovo edificio scolastico di Contea previa demolizione della precedente struttura edilizia; è stato provveduto alla messa a norma dell'edificio scolastico della scuola media del capoluogo, dove ancora sono in esecuzione le lavorazioni necessario al completamento dello stesso; è in corso l'adeguamento dell'edificio scolastico della scuola materna – asilo nido del capoluogo. Tutte le lavorazioni sugli edifici necessitano del preventivo collocamento di tutta la popolazione scolastica interessata in altro luogo di adeguate caratteristiche e dimensioni.

I principali servizi scolastici gestiti sono quelli della refezione scolastica e del trasporto. Il primo viene effettuato in forma associata con i comuni di Pelago e Pontassieve e nel corso degli anni non sono state registrate particolari criticità. Il secondo è stato appaltato a terzi e viene regolarmente effettuato senza che siano state registrate particolari lamentele o criticità da parte degli utenti.

h) Polizia Municipale e polizia amministrativa locale

Durante il mandato il servizio di Polizia Municipale ha avvertito quale principale criticità la limitazione del personale assegnato; tuttavia prima con l'associazione del C.U.P.M. e successivamente con il passaggio all'Unione dei Comuni Valdarno e Valdisieve è stato possibile ottimizzare l'impiego delle risorse umane e strumentali in modo tale da garantire l'esercizio delle funzioni proprie del Corpo di Polizia Locale, tramite la realizzazione di una gestione unitaria dei tre servizi di P.M. in un'unica struttura. Rufina inoltre ha garantito, prima come ente capofila, ora con la struttura amministrativa e operativa, la corretta organizzazione del Corpo.

i) Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali e statistici, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale

Le principali criticità che hanno interessato l'Unità Operativa Servizi alla Persona sono riconducibili essenzialmente ai lavori di ristrutturazione del Palazzo Comunale ed in particolare alla realizzazione dei nuovi ambienti per l'archivio storico e alla necessità di eliminare i disagi legati allo svolgimento delle tornate elettorali nei locali scolastici sede di seggio. Pertanto ai fini di superare e limitare dette criticità si è provveduto a spostare definitivamente i seggi elettorali da tutti gli edifici scolastici e garantire il regolare svolgimento del calendario delle lezioni, anche nei giorni di votazione e per quanto riguarda i lavori strutturali, è stato possibile evitare disagi agli utenti riorganizzando logisticamente l'unità operativa servizi alla persona in locali adiacenti e comunicanti tra loro.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:

Numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio e alla fine del mandato:

ANNO 2009 INIZIO MANDATO = N. 1 PARAMETRO POSITIVO (volume rr.pp. complessivi > 40% impegni spesa corrente)

ANNO 2012 FINE MANDATO = N. 0 PARAMETRI POSITIVI

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato elettivo.

Al fine di ottemperare alle prescrizioni derivanti dall'evoluzione della legislazione nel campo dei servizi comunali, nonché per il miglioramento degli stessi sono stati approvati/modificati sia lo Statuto che i seguenti regolamenti.

Statuto:

delibera CC n. 31 del 18/06/2013 modifica art. 35 numero componenti Giunta (4) e presenza entrambi i sessi

Regolamenti:

- Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi delibera G.C. 259 del 30/12/2010

- Regolamento per l'accesso agli impieghi delibera G.C. 260 del 30/12/2010

- Regolamento per la disciplina del tributo sui rifiuti e sui servizi TARES deliberazione CC 37 del 29/07/2013

- Regolamento Generale per la gestione delle entrate comunali – Modifica art. 10 importi minimi deliberazione CC 40 del 29/07/2013

- Regolamento per l'utilizzazione temporanea del complesso immobiliare di Villa Poggio reale – Modifiche deliberazione GC 106 del 20/06/2013
- Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento delle consulte comunali delle associazioni emanazione testo coordinato – deliberazione CC 25 del 30/04/2013
- Regolamento Comunale per la disciplina della video sorveglianza nel territorio comunale e di immobili pubblici – deliberazione CC 16 del 19/03/2013
- Regolamento Comunale per la disciplina dei controlli interni – deliberazione CC 6 del 15/01/2013
- Regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria – deliberazione CC 40 del 28/06/2012
- Regolamento per l'applicazione della TIA per il servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani. Modifica. – deliberazione CC 38 del 28/06/2012
- Regolamento per la concessione in uso temporaneo delle bacheche. Modifiche – deliberazione GC 75 del 19/04/2012
- Regolamento per l'utilizzo gratuito di internet in biblioteca – deliberazione GC 8 del 12/01/2012
- Regolamento per l'indicazione dell'indicatore ISEE – deliberazione CC 75 del 30/06/2011
- Regolamento per l'esercizio del servizio trasporto di persone mediante noleggio di veicoli con conducente. Integrazione – deliberazione CC 48 del 30/06/2011
- Regolamento Edilizio Comunale. Modifica – deliberazione CC 91 del 28/09/2010
- Regolamento funzionamento Commissione mensa - deliberazione CC 90 del 28/09/2010
- Regolamento per il servizio di illuminazione votiva dei cimiteri comunali – deliberazione CC 70 del 14/07/2010
- Regolamento per l'assegnazione ed il funzionamento degli orti sociali – deliberazione CC 14 del 4/02/2010
- Regolamento di polizia mortuaria. Integrazione articolo 67 "Aventi diritto alla concessione" – deliberazione CC 13 del 4/02/2010
- Regolamento della Giunta Comunale. Modifiche .- deliberazione GC 260 del 30/12/2009
- Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani assimilati. Modifiche – deliberazione CC 84 del 24/11/2009
- Regolamento gestione rifiuti urbani e assimilati. Modifiche – deliberazione CC 10 del 12/02/20174
- Regolamento per la disciplina dei rimborsi spese e delle indennità di missione degli amministratori. Modifiche – deliberazione CC 12 del 04/02/2010
- Regolamento Family Card deliberazione CC 17 del 22/02/2012
- Regolamento per l'applicazione della TIA. Modifica – deliberazione CC 29 del 18/03/2010
- Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale IRPEF. Variazione – deliberazione CC 41 del 28/06/2012
- Regolamento per l'erogazione degli interventi e dei servizi di assistenza – deliberazione CC 49 del 28/04/2012
- Regolamento Polizia Mortuaria Modifica – deliberazione CC 66 del 29/09/2009
- Regolamento concessione utilizzo locali ex limonaia Villa Poggio Reale (Riduciamo l'impronta – deliberazione CC 80 del 28/11/2013
- Regolamento per l'assegnazione degli spazi all'interno della Casa delle Associazioni. Modifica – deliberazione CC 88 del 24/11/2009

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

La politica tributaria intrapresa dall'Amministrazione nell'arco degli ultimi cinque anni è stata fortemente improntata sull'accertamento delle situazioni di evasione ed elusione tributaria mirata al raggiungimento della massima equità fiscale sul territorio comunale con l'obiettivo di far pagare tutti nella giusta misura .

Altro obiettivo intrapreso contro l'evasione è stato quello dell'attivazione della partecipazione con l'Agenzia delle Entrate all'attività di accertamento erariale attraverso l'interscambio di dati, incentivata mediante il riconoscimento di una quota (30%, 50% e addirittura per un periodo del 100%) della maggiori somme relative a tributi statali riscosse a titolo definitivo. Sono stati inviate circa n. 200 segnalazioni qualificate e le somme riscosse a titolo di riconoscimento sono state pari ad Euro 5.300,00 nei cinque anni. Cifra modesta ma non banale se rapportata ad altri comuni limitrofi o addirittura molto più grandi di Rufina.

Altri importati procedimenti intrapresi sono stati quelli relativi all'applicazione dei commi 336 e 340 della Legge 311/2004 rispettivamente per l'accatastamento di immobili ai fini dell'Imposta Comunale sugli Immobili e per la verifica delle superfici utili ai fini dell'imponibile Tarsu/Tia. Con l'applicazione del comma 336 sono stati accatastati molti immobili ancora rurali e sono state variate molte categorie immobiliari con conseguente aumento della rendita catastale. Con l'applicazione del comma 340 è stata effettuata una attenta verifica delle superfici ai fini Tarsu/Tia, la quale ha permesso un recupero sia per le annualità Tarsu ma soprattutto per la Tariffa di Igiene Ambientale già gestita da A.E.R. Spa.

Ma è nel biennio 2012/2013 che la programmazione tributaria è diventata importante e delicata, infatti è stato gestito il passaggio da Imposta Comunale sugli Immobili (ICI) all'Imposta Municipale Propria (IMU) nel 2012 ed il passaggio da Tariffa di Igiene Ambientale (TIA) a Tributo sui Rifiuti e sui Servizi (TARES), quest'ultimo reinternalizzando la completa gestione amministrativa del Tributo.

Altre due importanti iniziative intraprese dall'Ufficio Tributi negli ultimi anni ad ancora in fase di attuazione sono state il "Progetto Tosca" relativo all'avvio del Sistema Informativo Catasto e Fiscalità in Toscana, in collaborazione con Regione Toscana, consistente in una piattaforma di interscambio dati per il contrasto all'evasione e in ultimo l'adesione al progetto di Anci Toscana, tramite l'esperimento di alcuni pacchetti di gara, per la Riscossione volontarie e coattiva dei tributi locali.

Contestualmente è sempre stato molto forte il lavoro per il recupero tributario soprattutto ai fini ICI, mirato alla verifica dei versamenti parziali od omessi, al controllo di eventuali versamenti errati o effettuati in modo errato tramite modello F24, oppure all'accertamento di situazioni di totale evasione. Dal 2012 è stato attivato il recupero ICI ai fini delle doppie residenze, dove i due coniugi godevano della doppia esenzione per abitazione principale, al fine di stoppare il fenomeno elusivo piuttosto dilagante nel Comune di Rufina dal 2008 in poi. Il recupero, anche solo di quest'ultima fattispecie, è stato considerevole (circa 45.000,00 in due anni) ed ha sicuramente ristabilito l'equità tributaria in tale tipologia di elusione. Il lavoro accertativo di recupero evasione si è talvolta sviluppato con dei ricorsi presso la Commissione Tributaria Provinciale di Firenze, qualora il contribuente abbia contestato quanto richiesto dall'Amministrazione. Negli ultimi cinque anni sono stati gestiti direttamente e sempre senza ricorrere a legali esterni, circa una decina di ricorsi dei quali soltanto due hanno visto soccombere l'Ente.

Nello specifico, per fornire alcune cifre generali circa il recupero tributario da accertamenti effettuato nei cinque anni, si espongono i dati seguenti:

ANNO	IMPORTI ACCERTATI			N. ATTI ACCERTAMENTO NOTIFICATI
2009	119.037,00 ICI	41.510,00 TARSU	3.377,00 TOSAP	515
2010	96.712,00 ICI	13.671,00 TARSU	1.118,00 TOSAP	353
2011	75.861,00 ICI	1.415,00 TARSU	499,00 TOSAP	256
2012	126.163,00 ICI	0 TARSU	1.222,00 TOSAP	374
2013	129.334,00 ICI	0 TARSU	619,00 TOSAP	361
TOTALE ACCERTATO	EURO 610.538,00	TOTALE ACCERTAMENTI		N. 1.859

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	0,6000	0,6000	0,6000	0,5000	0,5000
Detrazione abitazione principale	104,00	104,00	104,00	200,00	200,00
Altri immobili	0,7000	0,7000	0,7000	10,6000	10,6000

Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)					
--	--	--	--	--	--

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,5500	0,5500	0,5500	0,8000	0,8000
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	SI	SI

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	TIA	TIA	TIA	TIA	TARES
Tasso di copertura	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000
Costo del servizio procapite	138,92	166,04	177,07	203,13	224,18

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

Analisi articolazione del sistema dei controlli interni (strumenti, metodologie, organi e uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL).

Responsabile: Segretario Comunale Dott.ssa Paola Aveta coadiuvata dal Responsabile dell'Area Affari generali e dall'operatore specializzato tecnico amministrativo dell'U.O. Organizzazione e Segreteria.

Oggetto del controllo sono le determinazioni dei responsabili di settore, i provvedimenti amministrativi finali di un procedimento amministrativo, gli atti di liquidazione della spesa, i contratti, accordi, convenzioni stipulati con scrittura privata.

Lo stesso controllo, a regime dal 2013, viene effettuato trimestralmente estraendo a campione il 5% degli atti di cui sopra emessi nel trimestre.

Nell'anno 2013 sono stati sottoposti a controllo i seguenti atti:

- n. 39 determinazioni dei responsabili di servizio;
- n. 25 atti di liquidazione di spesa;
- n. 5 contratti, convenzioni, ecc.
- n. 5 provvedimenti amministrativi finali

3.1.1 Controllo di gestione:

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- Personale:

La politica relativa al personale in questo quinquennio è stata fortemente condizionata dalle pesanti limitazioni poste alle assunzioni dalle varie disposizioni normative che sono state introdotte. Questo ha comportato che nessuna delle tre cessazioni intervenute in questi anni sia stata ricoperta con una nuova assunzione, determinando di fatto una riduzione dei dipendenti del comune che attualmente risultano essere 44 (segretari compreso). A fronte di questa riduzione di personale vi è stato un aumento delle competenze e dei servizi gestiti dal comune al quale è stato fatto fronte con una razionalizzazione delle risorse e andando a sperimentare forme nuove nella gestione dei servizi e delle funzioni, quali la gestione associata degli stessi. Attualmente risultano avviate le seguenti gestione associate fra i comuni dell'Unione Valdarno e Valdisieve:

- procedure di aggiudicazione degli appalti di lavori, servizi e forniture;
- gestione e sviluppo del sistema informativo e dei relativi impianti e attrezzature;
- ufficio associato personale;
- Polizia Municipale
- SUAP
- Servizi Sociali
- refezione scolastica
- funzioni reperibilità H24 Protezione Civile
- protezione Civile – VAS – Vinco Idrogeologico
- sportello catastale e barriere architettoniche
- E.D.A – P.E.Z.

● Lavori pubblici:

Dal 2009 al 2014 sono stati progettati appaltati e realizzati circa n. 40 interventi di Lavori e opere pubbliche per un importo complessivo di spesa globale di circa 7 milioni di Euro, attraverso il reperimento di risorse e la rendicontazione di fondi Europei, Statali, regionali, Provinciali e propri del Comune di Rufina.

I principali interventi sono stati:

Intervento	Importo complessivo
Riqualificazione tribuna e stadio Comunale	400.000,00
Realizzazione Centro Infanzia Adolescenza e Famiglia	925.000,00
Adeguamento sismico scuola primaria e dell'Infanzia di Contea	1.160.000,00
Realizzazione copertura campo tennis di Rufina	180.000,00
Realizzazione nuova pavimentazione campo polivalente pallavolo/tennis	50.000,00
Realizzazione Centro Socializzazione Anziani loc. Contea	87.000,00
Realizzazione ambulatorio loc. Contea	20.000,00
Villa Poggio Reale-Sala Banchetti – Realizzazione Punto Lavaggio Stoviglie	30.000,00
Adeguamento salone Villa Poggio Reale	93.000,00
Messa a norma antisismica 3° fase Scuola Media di Rufina	930.000,00
Completamento palestra e realizzazione tribuna Scuola Media di Rufina	600.000,00
Adeguamento sismico Scuola Materna – Asilo Nido e palestra di Rufina	900.000,00
Realizzazione sedi provvisorie Scuola Materna "L. Carroll" di Rufina	59.000,00
Adeguamento e nuove attrezzature refettori scolastici	90.000,00
Manutenzione straordinaria e sistemazione area a verde Scuola elementare "G. Mazzini" di Rufina	50.000,00
Realizzazione fontanelli acqua a "Alta Qualità"	30.000,00
Rifacimento illuminazione pubblica e rifacimento marciapiedi loc. I Piani	115.000,00
Nuova illuminazione pubblica via Battisti di Rufina	15.000,00
Messa in sicurezza viabilità pubblica	50.000,00
P.R.U. loc. Contea	67.000,00
Consolidamento versante franoso loc. Pomino	327.000,00
Frana loc. Castelnuovo	30.000,00
Consolidamento muro a retta e installazione guard-rail via della Cava	15.000,00
Depurazione zona artigianale loc. Scopeti e Ricaiano ed estensione acquedotto loc. Masseto	625.000,00
Sviluppo rete viabilità secondaria punto tappa loc. Pomino	15.000,00
Realizzazione nuovo archivio storico archivio comunale	495.000,00
Sistemazione parcheggio P.zza Aldo Moro ed illuminazione pubblica P.zza Kurgan	25.000,00

● Gestione del territorio:

I titoli abilitativi edilizi sono regolamentati dalla specifica normativa statale e regionale che disciplina le procedure e le modalità di acquisizione di tutti i necessari permessi per l'esecuzione delle opere edilizie. I titoli abilitativi vengono rilasciati con una tempistica conforme a quanto previsto dalle relative norme (entro 60 giorni sia all'inizio che alla fine del mandato). Di seguito si elencano gli atti dell'ufficio, andando ad evidenziare le tipologie ed il numero complessivo degli stessi.

TIPOLOGIA ATTI	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Permessi di costruzione	7	5	4	6	3
Comunicazioni manut. ordinaria	56	39	73	31	20
Comunicazioni attività ed. libera	2	42	49	84	115
Denuncia inizio attività	126	99	89	63	64
Nulla osta	12	8	10	11	12
Idoneità alloggi per ricongiungim	34	37	26	21	15
Tosap	19	9	8	16	16
Certificazioni urbanistiche edilizie	41	47	73	60	49
Sanatorie ordinarie	8	15	11	4	12
Ordinanze edilizie	2	8	5	11	4
Sanzionamenti edilizi	9	15	8	7	15
Concessioni condono edilizio	3	1	6	1	4
Autorizzazioni art.146 d.lgs 42/04	8	4	4	11	8
Numero sedute comm. edilizia	3	3	4	3	2
Numero pratiche comm.edilizia	28	29	35	27	19
Numero sedute com. ed. paesag.	3	2	2	4	3
Numero pratiche com.ed. paesag.	12	12	8	14	11
Autoriz. scarico fuori fognatura	3	8	3	1	4

- Istruzione pubblica:

Il servizio di mensa scolastica viene gestito in forma associata con i comuni di Pelago e Pontassieve utilizzando la cucina centralizzata di proprietà del comune di Pontassieve. Tale organizzazione, oltre a soddisfare le necessità dell'utenza scolastica ha permesso di andare incontro ad altre necessità quali anziani e fasce deboli della popolazione. Nell'erogazione del servizio si è teso a puntare sulla qualità dei prodotti ed a introdurre elementi importanti per affermare una corretta educazione alimentare. Nello stesso tempo siamo stati in grado di far fronte a tutte le particolari diete d'eccezione a problemi di salute, motivi religiosi o altro. Il costo pasto nel corso dei cinque anni è rimasto sostanzialmente invariato.

Il servizio di trasporto scolastico viene effettuato tramite affidamento ad un soggetto esterno. Questa modalità di gestione garantisce una migliore elasticità di gestione rispetto alla gestione diretta che ha permesso in modo più puntuale ed efficiente di far fronte alle nuove necessità ed ai nuovi bisogni che si sono evidenziati nel corso degli anni. In particolare nel quinquennio in questione, causa la temporanea chiusura della scuola di Contea per lavori di ristrutturazione, è stato necessario, nei primi due anni, garantire il trasporto degli alunni di quella scuola verso altre destinazioni aumentando sensibilmente il numero dei trasportati (passando dagli ordinari 170 ai 230 utenti del servizio) senza che questo abbia creato particolari disagi al servizio e agli stessi utenti. Allo stesso modo, in questo quinquennio, causa i lavori di adeguamento sismico della palestra della scuola media, siamo stati in grado di garantire senza particolari difficoltà il trasporto quotidiano degli alunni di tale istituto presso altri impianti per effettuare le ordinarie attività di educazione fisica.

- Ciclo dei rifiuti:

Le politiche dell'Unione Europea impongono di perseguire il superamento delle discariche, attraverso una riduzione dei rifiuti, il recupero di risorse con le raccolte differenziate e la termovalorizzazione con produzione di energia.

Con la fine del 2013 il Comune di Rufina raggiunge una percentuale di raccolta differenziata pari al 70,77%, registrando un incremento del 9,76 % rispetto al 2009, quando la raccolta differenziata era arrivata al 61,01 %.

Il Comune di Rufina ha recentemente approvato con delibera della G.C. il Progetto per il servizio di raccolta dei RSU con le modalità porta a porta nel capoluogo e parte delle frazioni.

Incrementare i progetti di educazione ambientale nelle scuole, in collaborazione con AER, per sensibilizzare ed istruire al meglio i cittadini di domani al rispetto per l'ambiente.

Recentemente è stato approvato il nuovo regolamento per la gestione dei Rifiuti urbani ed assimilati.

- Sociale:

I servizi sociali sono stati gestiti in forma associata con i comuni di Pelago e Pontassieve e nel corso del mandato amministrativo si sono aggiunti anche i comuni di Londa e San Godendo. Tale scelta ha permesso di ottimizzare l'uso del personale e delle attrezzature, nonché di aumentare significativamente la specializzazione in tale settore particolare. Nel corso del quinquennio è stato registrato un significativo aumento di tali bisogni fra gli anziani, i giovani e nelle fasce deboli della popolazione dovuto fondamentalmente dalla particolare situazione socio economica che ha attraversato e tutt'ora sta attraversando il nostro paese. Significativo a tale proposito i dati relative alle risorse destinate a tali servizi da parte di questa Amministrazione che sono passate da 333.000 euro del 2009 a 420.000 euro del 2013.

Relativamente al servizio di Asilo Nido si segnala che nel corso del quinquennio, nonostante le crescenti difficoltà finanziarie, siamo riusciti a mantenere costante l'offerta da noi prodotta: 45 posti di cui 30 presso la struttura comunale e 15 posti presso la struttura privata tramite convenzionamento dei posti che ha permesso, anche in questo caso, di offrire le stesse condizioni godute dagli utenti della struttura comunale. In questi

anni, grazie ai finanziamenti regionali, siamo stati in grado di erogare anche contributi ad alcune famiglie che usufruivano di servizi diversi da quelli sopra descritti. Da rilevare che se all'inizio del quinquennio eravamo in presenza di liste di attesa comprendenti 20 25 utenti, nel 2013, causa la difficile situazione economica – occupazione che molte famiglie si trovano a vivere, le liste di attesa si sono praticamente esaurite.

- **Turismo:**
 Nel corso del mandato particolare attenzione è stata posta a sostegno delle attività turistiche in generale ed in particolar modo riferite allo sviluppo e valorizzazione del nostro territorio. Specificatamente sono state promosse e programmate una serie di iniziative ed eventi che hanno avuto l'intento di focalizzare l'attenzione dei cittadini, non solo rufinesi sul nostro Paese.
 Il calendario eventi che questa amministrazione ha approvato nell'ultimo quinquennio ha visto inserite manifestazioni di alto livello, alcune delle quali inserite negli eventi del Comune di Firenze e nel calendario regionale delle manifestazioni di interesse storico e rievocativo.
 Il Bacco Artigiano è sicuramente la manifestazione che oramai da 38 anni pone Rufina al centro dell'interesse non solo dei nostri concittadini, ma di un pubblico sempre più vasto e eterogeneo: l'edizione 2013 ha assunto addirittura rilevanza mondiale, in quanto il "Carro Matto" è sfilato nel centro di Firenze nel corso dei Mondiali di ciclismo 2013, tanto che il quotidiano La Nazione intitolava "Fiaschi d'autore by night, La sfilata del "Carro Matto".
 Rufina chiaramente non è stata soltanto Bacco, anzi è stata "Notte Bianca", "Corso della Nave" "Scoppio del Carro" "Carnevale" "Emozioni di Natale" e tutta una serie di iniziative collaterali promosse e organizzate con la preziosa collaborazione delle Associazioni Locali in primis l'Associazione Commercianti Rufina, delle associazioni di volontariato e sportive, il Corteo Storico del Vino e del Contado, il Comitato per lo Scoppio del Carro. Grazie alla fattiva collaborazione con le Associazioni e Enti pubblici l'amministrazione è stata in grado di approvare annualmente un calendario ricco di iniziative che è andato sempre più a potenziarsi sia nella quantità che nella qualità di quanto promosso con l'attenzione particolare e doverosa del contenimento dei costi e rispetto dei budget previsti in sede di programmazione.
 Proprio al fine di promuovere e valorizzare il nostro territorio durante lo svolgimento di alcuni eventi sono state ospitate le delegazioni gemellate delle città di Dettelbach, di Kurgan, di Dimaro che hanno potuto apprezzare le nostre colline, il nostro vino e le bellezze artistiche del nostro territorio, ma che soprattutto hanno gradito la nostra grande ospitalità.

3.1.2 Controllo strategico:

Indicazione non prevista per la fascia di popolazione dei comuni cui appartiene il comune di RUFINA

3.1.3 Valutazione delle performance:

indicazione sintetica dei criteri e delle modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari come formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.Lgs. n.150/2009;

La valutazione permanente dei funzionari del comune avviene sulla base del "Sistema delle performance" approvato con atto della Giunta Comunale n. 150 del 28/07/2011. La programmazione delle performance si basa sui seguenti elementi:

- programmazione strategica;
- programmazione gestionale;
- piani operativi;
- mappa dei servizi e piano degli standard

La valutazione della performance si basa su una valutazione della performance organizzativa (efficienza ed efficacia della struttura comunale nel suo complesso) e su una valutazione della performance individuale (valutazione dei risultati ottenuti dai singoli responsabili di area)

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art.147-quater del TUOEL:

Non sono presenti società controllate dal Comune di Rufina.

Il controllo analogo sulle società partecipate avviene attraverso l'esame ed il recepimento dei risultati di gestione forniti dalle stesse.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	4.625.282,69	5.063.096,40	4.602.183,32	5.296.302,44	7.697.144,97	66,41 %

TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	392.360,51	1.023.927,69	1.147.814,93	1.603.077,69	867.132,83	121,00 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	205.287,08	226.445,24	150.800,43	17.368,00	114.874,92	-44,04 %
TOTALE	5.222.930,28	6.313.469,33	5.900.798,68	6.916.748,13	8.679.152,72	66,17 %

SPESE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	4.439.569,22	4.549.128,91	4.291.013,14	4.664.217,66	7.141.381,76	60,85 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	651.346,31	1.237.331,84	1.496.553,73	1.871.140,82	1.280.747,78	96,63 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	382.982,62	318.001,58	331.583,13	245.413,88	313.556,01	-18,12 %
TOTALE	5.473.898,15	6.104.462,33	6.119.150,00	6.780.772,36	8.735.685,55	59,58 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	590.193,99	567.143,91	530.220,69	555.612,41	563.510,75	-4,52 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	590.193,99	567.143,91	530.220,69	555.612,41	562.978,05	-4,61 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	4.625.282,69	5.063.096,40	4.602.183,32	5.296.302,44	7.697.144,97
Spese titolo I	4.439.569,22	4.549.128,91	4.291.013,14	4.664.217,66	7.141.381,76
Rimborso prestiti parte del titolo III	177.695,53	176.030,34	180.782,70	228.045,88	198.681,09
SALDO DI PARTE CORRENTE	8.017,94	337.937,15	130.387,48	404.038,90	357.082,12

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate titolo IV	392.360,51	1.023.927,69	1.147.814,93	1.603.077,69	867.132,83
Entrate titolo V **		84.474,00			
Totale titolo (IV+V)	392.360,51	1.108.401,69	1.147.814,93	1.603.077,69	867.132,83
Spese titolo II	651.346,31	1.237.331,84	1.496.553,73	1.871.140,82	1.280.747,78
Differenza di parte capitale	-258.985,80	-128.930,15	-348.738,80	-268.063,13	-413.614,95
Entrate correnti destinate a investimenti	80.999,19	94.988,84	70.684,80	249.843,22	221.305,25
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	292.254,14	64.787,91	295.675,86	33.396,60	189.809,70
SALDO DI PARTE CAPITALE	114.267,53	30.846,60	17.621,86	15.176,69	-2.500,00

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2009	2010	2011	2012	2013
Riscossioni	(+)	3.843.851,90	4.588.174,95	4.665.039,84	5.625.671,35	5.946.211,69
Pagamenti	(-)	4.226.143,30	4.370.196,65	4.328.187,83	4.350.413,42	6.705.801,03
Differenza	(=)	-382.291,40	217.978,30	336.852,01	1.275.257,93	-759.589,34
Residui attivi	(+)	1.969.272,37	2.292.438,29	1.765.979,53	1.846.689,19	3.296.451,78
Residui passivi	(-)	1.837.948,84	2.301.409,59	2.321.182,86	2.985.971,35	2.592.862,57
Differenza	(=)	131.323,53	-8.971,30	-555.203,33	-1.139.282,16	703.589,21
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	-250.967,87	209.007,00	-218.351,32	135.975,77	-56.000,13

Risultato di amministrazione, di cui:		2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato		44.340,11	132.618,90	46.301,63	55.408,44	135.500,79
Per spese in conto capitale				11.325,50	15.176,69	175.000,00
Per fondo ammortamento						
Non vincolato		24.619,77	192.692,97	1.495,04	166.528,44	34.178,60
Totale		68.959,88	325.311,87	59.122,17	237.113,57	344.679,39

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo di cassa al 31 dicembre	1.096.644,22	1.356.449,59	1.375.716,75	2.312.869,24	590.711,25
Totale residui attivi finali	5.518.627,29	4.688.746,85	3.794.518,95	3.809.319,58	5.122.763,56
Totale residui passivi finali	6.546.311,63	5.719.884,57	5.111.113,53	5.885.075,25	5.370.740,33
Risultato di amministrazione	68.959,88	325.311,87	59.122,17	237.113,57	342.734,48
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	SI	SI	SI	SI

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive			29.636,01		2.190,16
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento	292.254,14	68.959,88	295.675,86	33.396,60	205.123,41
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	292.254,14	68.959,88	325.311,87	33.396,60	207.313,57

4 Gestione dei residui: Totale residui di inizio e fine mandato

RESIDUI ATTIVI ANNO 2009	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	1.331.170,81	390.656,17		124.105,04	1.207.065,77	816.409,60	717.294,98	1.533.704,58
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	219.158,34	201.753,31		11.522,63	207.635,71	5.882,40	321.425,53	327.307,93
Titolo 3 - Extratributarie	1.167.463,52	562.754,09		24.072,15	1.143.391,37	580.637,28	716.757,19	1.297.394,47
Parziale titoli 1+2+3	2.717.792,67	1.155.163,57		159.699,82	2.558.092,85	1.402.929,28	1.755.477,70	3.158.406,98
Titolo 4 - In conto capitale	3.038.839,22	875.947,31		500.200,79	2.538.638,43	1.662.691,12	145.391,06	1.808.082,18
Titolo 5 - Accensione di prestiti	695.999,02	240.710,28			695.999,02	455.288,74		455.288,74
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	51.363,75	22.917,97			51.363,75	28.445,78	68.403,61	96.849,39
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	6.503.994,66	2.294.739,13		659.900,61	5.844.094,05	3.549.354,92	1.969.272,37	5.518.627,29

RESIDUI PASSIVI ANNO 2009	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	1.712.661,84	876.561,26		126.548,38	1.586.113,46	709.552,20	1.453.264,19	2.162.816,39
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.577.282,94	1.077.641,03		511.724,12	5.065.558,82	3.987.917,79	383.247,82	4.371.165,61
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti								
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	14.560,80	3.668,00			14.560,80	10.892,80	1.436,83	12.329,63
Totale titoli 1+2+3+4	7.304.505,58	1.957.870,29		638.272,50	6.666.233,08	4.708.362,79	1.837.948,84	6.546.311,63

RESIDUI ATTIVI ANNO 2013	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	635.290,14	469.984,08		36.420,27	598.869,87	128.885,79	1.981.374,65	2.110.260,44
Titolo 2 - Contributi e trasferimenti	119.325,96	49.175,29		3.361,35	115.964,61	66.789,32	112.046,46	178.835,78
Titolo 3 - Extratributarie	1.196.388,33	760.118,25		7.989,35	1.188.398,98	428.280,73	772.654,37	1.200.935,10
Parziale titoli 1+2+3	1.951.004,43	1.279.277,62		47.770,97	1.903.233,46	623.955,84	2.866.075,48	3.490.031,32
Titolo 4 - In conto capitale	1.803.105,66	538.571,80		75.000,00	1.728.105,66	1.189.533,86	381.776,93	1.571.310,79
Titolo 5 - Accensione di prestiti								
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	55.209,49	42.387,41			55.209,49	12.822,08	48.599,37	61.421,45
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	3.809.319,58	1.860.236,83		122.770,97	3.686.548,61	1.826.311,78	3.296.451,78	5.122.763,56

RESIDUI PASSIVI ANNO 2013	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla competenza	Totali residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	1.667.437,84	1.074.164,55		34.390,57	1.633.047,27	558.882,72	2.121.243,24	2.680.125,96
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.179.865,93	1.720.942,81		250.001,44	3.929.864,49	2.208.921,68	456.329,98	2.665.251,66
Titolo 3 - Spese per rimborso prestiti								
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	37.771,48	27.698,12			37.771,48	10.073,36	15.289,35	25.362,71
Totale titoli 1+2+3+4	5.885.075,25	2.822.805,48		284.392,01	5.600.683,24	2.777.877,76	2.592.862,57	5.370.740,33

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	50.874,73	42.521,07	81.345,85	460.548,49	635.290,14
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	3.000,00	4.074,35	31.275,32	80.976,29	119.325,96
Titolo 3 - Entrate extratributarie	113.685,10	219.192,82	310.349,94	553.160,47	1.196.388,33
Totale	167.559,83	265.788,24	422.971,11	1.094.685,25	1.951.004,43
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	415.227,33	344.257,37	335.702,40	707.918,56	1.803.105,66
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti					
Totale	582.787,16	610.045,61	758.673,51	1.802.603,81	3.754.110,09
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	6.863,76	1.000,00	3.260,35	44.085,38	55.209,49
Totale generale	589.650,92	611.045,61	761.933,86	1.846.689,19	3.809.319,58

Residui passivi al 31.12	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	177.307,82	149.782,43	102.454,85	1.237.892,74	1.667.437,84
Titolo 2 - Spese in conto capitale	932.776,23	529.266,80	994.442,41	1.723.380,49	4.179.865,93
Titolo 3 - Rimborso di prestiti					
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	10.073,36		3.000,00	24.698,12	37.771,48
Totale generale	1.120.157,41	679.049,23	1.099.897,26	2.985.971,35	5.885.075,25

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	49,17 %	46,45 %	29,96 %	19,81 %	40,35 %

5 Patto di Stabilità interno

Posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; ("S" = soggetto al patto; "NS" = non soggetto; "E" = escluso dal patto per disposizioni di legge)

2009	2010	2011	2012	2013
S	S	S	S	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

NESSUNO

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

L'ENTE HA RISPETTATO SEMPRE IL PATTO

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	3.502.234,00	3.420.616,00	3.239.833,00	3.011.787,60	2.813.106,51
Popolazione residente	7471	7461	7474	7502	7540
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	468,77	458,46	433,48	401,46	373,09

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	3,713 %	3,302 %	3,620 %	3,121 %	3,181 %

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata:

Nel periodo considerato l'ente **NON** ha avuto **NE'** ha in corso contratti relativi a strumenti derivati.

6.4 Rilevazione dei flussi

indicare i flussi positivi e negativi originati dai contratti di finanza derivata (per ogni contratto, indicando i dati relativi nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

Tipo di operazione	Data di stipulazione	2009	2010	2011	2012	2013
	Flussi Positivi					
	Flussi Negativi					

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2008

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	3.270,00	Patrimonio netto	7.581.008,00
Immobilizzazioni materiali	20.036.541,00		
Immobilizzazioni finanziarie	1.095.700,00		
Rimanenze			
Crediti	6.282.769,00		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	14.842.736,00
Disponibilità liquide	1.142.719,00	Debiti	6.137.686,00
Ratei e risconti attivi	431,00	Ratei e risconti passivi	
TOTALE	28.561.430,00	TOTALE	28.561.430,00

Anno 2012

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	1.123,46	Patrimonio netto	8.826.238,52
Immobilizzazioni materiali	22.268.342,68		
Immobilizzazioni finanziarie	1.579.595,85		
Rimanenze			
Crediti	3.286.142,10		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	15.993.363,79
Disponibilità liquide	2.313.840,93	Debiti	4.629.776,77
Ratei e risconti attivi	334,06	Ratei e risconti passivi	
TOTALE	29.449.379,08	TOTALE	29.449.379,08

7.2 Conto economico in sintesi.

CONTO ECONOMICO ANNO 2012 ⁽³⁾ ⁽⁶⁾ (Dati in euro)	Importo
A) Proventi della gestione	5.172.937,83
B) Costi della gestione, di cui:	5.544.259,34
quote di ammortamento d'esercizio	811.364,42
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	44.758,15
utili	44.758,15
interessi su capitale di dotazione	
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	
D.20) Proventi finanziari	2.154,14
D.21) Oneri finanziari	158.045,57
E) Proventi e Oneri straordinari	
Proventi	1.444.696,91
Insussistenze del passivo	1.437.404,26
Sopravvenienze attive	7.292,65
Plusvalenze patrimoniali	
Oneri	397.418,23
Insussistenze dell'attivo	370.403,55
Minusvalenze patrimoniali	
Accantonamenti per svalutazione crediti	
Oneri straordinari	27.014,68
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	564.823,89

(3) Trattasi di dati di cui al conto economico ex art. 239 TUEL

(6) Il quadro non riguarda i comuni con popolazione inferiore a 3.000 abitanti, in quanto non tenuti alla compilazione (art.1 comma 164 L.266/2005)

(7) Il dato deve essere riportato in valore assoluto

7.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2012 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2012
Sentenze esecutive	
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	
Ricapitalizzazioni	
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	
Acquisizione di beni e servizi	
TOTALE	

ESECUZIONE FORZATA 2012 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, in caso di risposta affermativa indicare il valore.

Alla chiusura dell'esercizio 2013 (31/12/2013) non sono stati rilevati debiti fuori bilancio da riconoscere.

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2009	2010	2011	2012	2013
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	1.736.194,92	1.673.797,84	1.561.459,61	1.431.218,98	1.404.979,53
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	1.673.797,84	1.561.459,61	1.431.218,98	1.404.979,53	1.409.825,73
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	NO

Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	37,70 %	34,32 %	33,35 %	30,12 %	19,74 %
--	---------	---------	---------	---------	---------

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2009	2010	2011	2012	2013
Spesa personale (*) / Abitanti	242,24	235,48	234,25	228,42	

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2009	2010	2011	2012	2013
Abitanti / Dipendenti	182	178	162	174	175

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Il limite non rispettato è stato quello di cui all'art. 9, comma 28 D.L. 31/05/2010 n. 78 reso vincolante per gli enti locali dall'art. 4, comma 102 della legge di stabilità n. 183 del 12/11/2011. Il mancato rispetto è stato dovuto dal fatto che al momento dell'entrata in vigore delle suddette norme erano già in essere contratti a tempo determinato che portavano a superare il limite (50% delle assunzioni effettuate nel 2009) poste dalla norma.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

Anno	Spesa
2009	31.259,00
2010	58.525,00
2011	43.670,00
2012	26.989,00
2013	21.783,00

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:

Non ricorre la fattispecie.

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	236.531,17	235.445,00	227.935,00	205.339,00	173.723,93

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

Nel corso del mandato non sono stati adottati provvedimenti relativi a nuove esternalizzazioni.

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- **Attività di controllo:** (Corte dei Conti Sezione di controllo regionale per la Toscana)

Nel quinquennio l'Ente è stato oggetto di una sola pronuncia specifica adottata sul questionario al Bilancio Preventivo 2012 (delibera n. 300 del 13.11.2012) in ordine a:

S.P. Spesa di personale: Spesa di personale a tempo determinato superiore al 50% rispetto alla stessa tipologia contrattuale del 2009.

(Il mancato rispetto è stato causato da una assunzione in corso al momento in cui è intervenuta la normativa più restrittiva in materia)

Le altre delibere emesse (n. 37/2011 per Rendiconto di gestione 2009 - n. 125/2010 per Bilancio di Previsione 2010 - n. 68/2012 per Rendiconto di gestione 2010 - n. 367/2011 per Bilancio di Previsione 2011) pur concludendo con esito favorevole l'esame sulla gestione dei bilanci, sulla scorta dei questionari compilati dal revisore dei conti, individuano talune criticità in particolare in ordine alla bassa percentuale di smaltimento dei residui, all'utilizzo di entrate aventi caratteristiche di eccezionalità al finanziamento di spese ripetitive....)

(Anche sulla scorta di tali osservazioni il fenomeno dei residui iscritti in bilancio, in particolare per quelli attivi, pur non essendo mai stato molto rilevante è andato via via diminuendo e trovando anche compensazione con la iscrizione sempre più consistente del fondo svalutazione crediti)

- **Attività giurisdizionale:**

L'Ente **NON E'** stato oggetto di sentenze.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

L'Ente **NON E'** stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

Questa amministrazione nel corso del mandato ha operato per il contenimento di tutte le spese di gestione attraverso una razionalizzazione dei consumi intermedi, mantenendo tuttavia inalterato il livello dei servizi erogati alla comunità.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:

Non esistono organismi controllati.

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

Non ricorre la fattispecie.

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Non ricorre la fattispecie.

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2009							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	11			36.170.712,00	0,500	10.587.500,00	480.285,00
2	5			15.706.868,00	14,140	3.586.787,00	276.759,00
2	8			178.008.423,00	0,331	160.215.512,00	8.529.300,00
6	13			4.653.573,00	2,140	73.500,00	

(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola
l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2012 (Ultimo anno per cui sono disponibili dati.)							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	11			32.068.516,00	0,500	10.698.213,00	528.784,00
2	5			18.940.893,00	14,140	4.276.144,00	553.150,00
2	8			209.647.758,00	0,331	189.351.113,00	23.261.079,00
6	13			3.886.461,00	2,938	75.000,00	

(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola
l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Tale e' la relazione di fine mandato del COMUNE DI RUFINA che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanzia pubblica in data 28/02/2014
li ..24/02/2014.....

IL SINDACO

_____ F.to Dott. PINZANI Mauro _____

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

li27/02/2014..

L'organo di revisione economico finanziario (1)

_____ F.to Dott. ZAMBONI Luca _____

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.

Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti

Copia conforme all'originale depositato agli atti d'ufficio in carta libera per uso amministrativo.